

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2015 - 2017

(Art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della
corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”)

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Oggetto e finalità**
- 3. Responsabile della prevenzione della corruzione**
- 4. Attività a rischio di corruzione**
- 5. Formazione del personale**
- 6. Obblighi informativi e obblighi di trasparenza**
- 7. Adempimenti per gli anni 2014-2016**

Allegati:

Relazione anno 2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

1. Premessa

L'art. 28 della Costituzione recita **“I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili, amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli Enti Pubblici”**

I comportamenti illeciti, cioè lesivi di un diritto altrui, tenuti dai funzionari e dipendenti pubblici vengono colpiti dalle *sanzioni civili, penali o amministrative* a seconda del tipo di illecito commesso. Queste sanzioni non si escludono a vicenda, ma possono concorrere l'una con l'altra se il comportamento dell'impiegato integra nello stesso tempo un illecito civile e uno penale. Inoltre, la norma precisa che le conseguenze civili dell'agire illecito del dipendente, come ad esempio il *risarcimento del danno*, possono estendersi allo Stato e agli Enti Pubblici. Infatti, la responsabilità penale è personale e soltanto le persona fisiche possono essere investite, quindi nel caso in questione, i singoli preposti agli uffici od organi della Pubblica Amministrazione. L'estensione della responsabilità civile allo Stato o all'Ente Pubblico cui appartiene l'impiegato che ha commesso l'illecito è prevista a tutela del soggetto danneggiato. Questi potrà rivalersi anche contro la Pubblica Amministrazione, con maggiori possibilità di ottenere il risarcimento dalla struttura pubblica, anziché dal suo dipendente che può anche non essere in condizioni di risarcire il danno prodotto o può addirittura non essere facilmente individuabile.

In attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, la **“Legge n. 190 6 novembre 2012”** individua, in ambito nazionale, *“l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri Organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*. Ne deriva che, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, opera quale **Autorità nazionale anticorruzione**, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della Legge n. 190/2012.

Dal 31 ottobre 2013, con l'entrata in vigore della Legge n.125 del 2013, di conversione del Decreto Legge 31 agosto 2013 n.101, la CIVIT ha assunto la denominazione di **Autorità Nazionale Anticorruzione** e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (A.N.AC.).

Pertanto, la Legge 190/2012 introduce nuove misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione e all'illegalità tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, disciplinate dal titolo II, capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui, pur non verificandosi azioni penalmente perseguibili, venga in evidenza una inefficienza/malfunzionamento della pubblica amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite e in netto contrasto con i principi di trasparenza e di imparzialità cui l'azione pubblica deve continuativamente ispirarsi.

Il presente **“Piano di prevenzione della corruzione”** dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi (di seguito INdAM o Istituto) vuole essere un documento programmatico quale compendio per le attività istitutive dell'Ente, secondo le linee di indirizzo che il Responsabile della prevenzione

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

della corruzione ha condiviso con l'Organo politico nell'avvio dei lavori di preparazione e redazione del Piano anticorruzione.

Le attività di seguito descritte si intendono riferite e attuate nel triennio 2015-2017, secondo termini e modalità previste nel successivo punto 7.

2. Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge n. 190/2012, l'INdAM adotta il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici ai rischi di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza dell'Istituto, di quelle esposte al rischio di corruzione e la previsione di percorsi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione.

Destinatario del presente Piano è tutto il personale dell'INdAM.

La violazione da parte del dipendente dell'Istituto delle misure di prevenzione, previste dal presente Piano, costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012.

3. Responsabile della prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Direttore Amministrativo dell'Istituto è nominato "Responsabile della prevenzione della corruzione dell'INdAM".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede:

- a) Alla proposizione e aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno del Piano della prevenzione della corruzione da parte dell'Organo di indirizzo politico. Il Piano approvato è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'A.N.AC. (Ex CIVIT).
- b) Alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale.
- c) All'invio per posta elettronica a tutti i dipendenti del Piano approvato dal C.d.A. dell'INdAM.
- d) Alla definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione e provvedere con atti di interventi per favorire la prevenzione ed il contrasto.
- e) Alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Istituto.
- f) Alla verifica, d'intesa con i Funzionari responsabili di struttura, della rotazione, ove possibile, degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.
- g) A individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1, comma 11, della Legge n. 190/2012.
- h) A pubblicare sul sito web istituzionale una relazione recante i risultati dell'attività svolta ed a trasmetterla all'organo di indirizzo politico entro il 15 dicembre di ogni anno.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

Inoltre il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) Può richiedere in qualsiasi momento ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche inerenti all'adozione del provvedimento.
- b) Può verificare e chiedere in ogni momento delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.
- c) Tiene conto di segnalazioni circostanziate che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Tutti i dipendenti sono tenuti a prendere visione del “Piano triennale della prevenzione della corruzione”, ad osservare e far osservare lo stesso.

Il dipendente, che denuncia all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico o al Responsabile della prevenzione della corruzione condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, fermo restando quanto previsto dall'art. 54bis del D. Lgs. n. 165/2001.

4. Attività a rischio di corruzione

Ai fini della redazione del presente Piano, si è proceduto ad una prima mappatura delle attività che possono risultare esposte al rischio di corruzione, valutandole in relazione al diverso livello di esposizione al rischio. Il grado di rischio, quindi, è stato posto pari ad alto, medio, basso.

Le attività dell'Istituto di seguito elencate sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente e sono da leggersi con l'avvertenza che sono le stesse attività a presentare un intrinseco rischio di annidamento di fenomeni corruttivi senza alcun riferimento alle singole persone preposte alle suddette mansioni nelle strutture organizzative degli uffici deputati allo svolgimento delle medesime.

Nell'ambito del complesso delle finalità proprie dell'INDAM (Formazione e Ricerca matematica) e tenuto conto delle priorità indicate dalla Legge n. 190/2012, art. 1, comma 16, le attività ritenute potenzialmente più esposte o sensibili al rischio corruzione sono:

a) “Autorizzazioni o concessioni”.

- Attività connesse:

- conferimento o autorizzazione all'esercizio di incarichi interni ed esterni a titolo gratuito o oneroso;
- Conferimento di incarichi a titolo gratuito o oneroso a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche;
- autorizzazioni a fruire di permessi retribuiti;
- autorizzazioni a formazione facoltativa.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

- **Grado di rischio: basso.**

- Procedure di prevenzione:

- predisposizione bandi di concorso nazionali;
- predeterminazione dei criteri anche attraverso la predisposizione di appositi regolamenti e/o disciplinari;
- pubblicazione dell'autorizzazione sul sito web istituzionale.

b) **“Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, fornitura e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. n. 163/2006, recepito dall'INdAM con Regolamento per l'acquisizione in economia di forniture di beni, servizi e lavori, approvato dal CdA con verbale n. 187 del 9/07/2013”.**

- Attività connesse:

- predisposizione atti di gara (progetti, capitolati, ecc.) per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- affidamento, sia all'interno sia all'esterno dell'attività di progettazione, direzione e collaudo di lavori, servizi e forniture;
- procedure in economia per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- liquidazione e pagamenti a imprese per lavori, servizi e forniture;
- liquidazione fatture e pagamento per contanti del servizio cassa;
- scelta dei fornitori di materiali di consumo e di servizi;
- procedure per affidamento smaltimento di materiali di consumo e di servizi.

- **Grado di rischio: basso.**

- Procedure di prevenzione:

- validazione della legittimità della procedura di gara da adottare da parte del Direttore Amministrativo dell'INdAM;
- validazione delle attività, della direzione lavori e del collaudo da adottare dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria dell'INdAM;
- contatti con gli imprenditori, concorrenti e aggiudicatari, devono avvenire esclusivamente con i Responsabili degli Uffici dell'INdAM preposti alla gestione dell'appalto. Di tali contatti deve essere data comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- In caso di irreperibilità dell'oggetto della gara sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), va effettuata un'indagine esplorativa in maniera aperta, trasparente e tracciabile tra più imprese operanti nel settore;
- predeterminazione ex ante dei limiti entro cui è possibile l'affidamento diretto.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

c) “Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati”.

- Attività connesse:

- preselezione progetti da presentare ad enti erogatori di finanziamenti/cofinanziamenti per la ricerca e/o la formazione in ricerca;
- partecipazioni, convenzioni, accordi di collaborazione di qualunque natura e contratti con enti pubblici e/o a sostegno delle attività di ricerca;
- contributi per formazione facoltativa;

- **Grado di rischio: basso.**

- Procedure di prevenzione:

- predeterminazione dei criteri per l’attribuzione dei benefici anche attraverso appositi regolamenti;
- pubblicazione degli elenchi dei beneficiari sul sito web istituzionale;
- verifiche a campione da parte del responsabile della prevenzione della corruzione o suo delegato.

d) “Concorsi prove selettive per l’assunzione di personale e progressioni giuridiche ed economiche di cui all’art. 24 del D. Lgs. n. 150/2009”.

e) “Selezione per l’accesso ad incarichi di consulenza, collaborazioni a progetto, corsi di formazione, di studio attivati a qualunque titolo”.

- Attività connesse:

- predisposizione bandi di concorso/selezioni nazionali;
- progressioni di carriera verticali e orizzontali;
- procedure concorsuali selettive per assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato; reclutamento a qualunque titolo di personale esterno;
- procedure selettive per il conferimento di consulenze, collaborazioni coordinate e continuative, assegnazione di borse di studio e ricerca per l’espletamento di progetti di ricerca.

- **Grado di rischio: basso.**

- Procedure di prevenzione:

- predeterminazione dei criteri per l’attribuzione dei benefici con appositi regolamenti;
- indicazione dei criteri per l’individuazione dei componenti della commissione;

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

- pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti delle operazioni concorsuali;
- nel contratto individuale di lavoro deve essere prevista una clausola di presa d'atto da parte del lavoratore anche del presente piano.

In riferimento ai settori relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia), l'INdAM opera esclusivamente nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MePA, per valori inferiori alla soglia comunitaria, e che prevede già una serie di adempimenti per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. In casi limitati di acquisti urgenti per importi inferiori a mille euro e/o non presenti sul MePA, l'Istituto ricorre ad acquisti diretti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione procederà, tramite il coinvolgimento dei Responsabili degli Uffici dell'INdAM, a verificare ed eventualmente implementare la mappatura delle aree di attività a maggiore rischio di corruzione per la ridefinizione del grado di rischio in quelle già previste nel Piano, ed anche sotto l'aspetto soggettivo per arrivare ad un maggiore dettaglio del livello di rischio degli attori a seconda del ruolo che ricoprono nei procedimenti individuati.

Per quanto riguarda i comportamenti a rischio, l'INdAM ha adottato, come previsto dall'art. 1, comma 44, della Legge n. 190/2012, un proprio codice di comportamento che integra il codice di comportamento dei dipendenti pubblici deliberato dal Consiglio dei Ministri. Il codice di comportamento è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione dell'INdAM con verbale n. 195 del 18/12/2014, e pubblicato sul proprio sito www.altamatemica.it.

5. Formazione del personale

Nell'ambito delle misure indicate dalla Legge n. 190/2012, l'INdAM nel corso della vigenza del Piano triennale anticorruzione, ritiene di sviluppare interventi di formazione/informazione rivolti a tutto il proprio personale dipendente con la duplice funzione di prevenire e contrastare il fenomeno e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, nell'ambito della mappatura delle attività a rischio di corruzione individuate inizialmente al punto “**4. Attività a rischio di corruzione**” del presente piano, individua il personale da inserire, eventualmente ove possibile, nei percorsi di formazione predisposti dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, come previsto all'art. 1, comma 11, della Legge n. 190/2012.

6. Obblighi informativi e obblighi di trasparenza

La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante la pubblicazione, nella sezione del sito web istituzionale dell'INdAM “Amministrazione Trasparente”, delle informazioni previste dall'art. 1, comma 35, della Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed il Piano Triennale della Performance sono parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, fermi restando gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente in materia.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

Al presente Programma è allegata la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione relativa all'esercizio 2014, da presentare entro il 15 dicembre dell'anno di competenza, ai sensi dell'art.1, c.14, della Legge n. 190/20012.

7. Adempimenti per gli anni 2015-2017

Le attività previste dal Piano, che si estendono nell'arco temporale di tre anni e annualmente implementate e/o modificate, vengono così ripartite:

2015

Entro il 2015 l'Istituto provvederà a:

- Aggiornare il contesto dell'Ente per la prevenzione e gestione del rischio corruzione;
- Proseguimento della fase del piano di formazione/informazione;
- Aggiornare i processi ed i procedimenti delle attività amministrative attuate dell'Istituto.

2016

Entro il 2016 l'Istituto provvederà a:

- Mappare la scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- Implementare le procedure analizzate nel 2015 al fine di ridurre o eliminare i margini di rischio riscontrati;
- Implementare la fase del piano di formazione/informazione.

2017

Entro il 2017 l'Istituto provvederà a:

- Implementare le procedure analizzate nel 2016 al fine di ridurre o eliminare i margini di rischio riscontrati;
- Verificare e Individuare, ove possibile per le ridotte unità di personale dipendente, criteri per la rotazione dei responsabili delle aree a rischio;

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

anno 2014

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

*Adottato in data **15 dicembre 2014***

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

Indice

Premessa	3
1. Processo di Gestione dei rischi	5
2. Formazione in tema di anticorruzione	6
3. Codice di comportamento	8
4. Altre iniziative	8
4.1 Rotazione del Personale	8
4.2 Verifiche e controlli su cause di inconferibilità, incompatibilità e incarichi	8
4.3 Forme di tutela offerte ai “segnalatori di illeciti” (whistleblowers)	9
4.4 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi	10
4.5 Iniziative nell’ambito degli affidamenti, dell’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere	10
4.6 Iniziative previste nell’ambito delle attività di organizzazione sull’attuazione del P.T.P.C.	10

Allegati

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

Premessa

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" stabilisce che ciascuna Amministrazione Pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, c. 6).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione **dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi (di seguito INdAM)** è stato nominato con Provvedimento urgente del Presidente, n.6 del 27/03/2013, e ratificato dal C.d.A. con verb. n.184 del 23/04/2013.

Il Piano Triennale 2014-2016 di Prevenzione della Corruzione (PTPC) è stato approvato con Provvedimento urgente del Presidente, n. 2 del 31/01/2014, e ratificato dal CdA con verb. n. 189 del 27/02/2014.

Quale Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato lo scrivente Dr. Custode Lofiego, Direttore Amministrativo dell'INdAM e unica figura dirigenziale dell'Istituto, che, in base al Piano di prevenzione suddetto, provvede alle seguenti mansioni:

- elabora la proposta di PTPC ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i Responsabili di servizio competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel Piano;

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. n. 39/2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove, anche in collaborazione con gli altri Responsabili degli Uffici dell'Amministrazione, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 d.P.R. 62/2013);
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Il presente documento dovrà dunque essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nonché trasmesso al D.F.P. in allegato al P.T.P.C. del prossimo anno (P.T.P.C. 2015-2017).

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

1. Processo di Gestione dei rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei Responsabili degli Uffici di servizio competenti per area, ha identificato con precisione le attività dell'INdAM in relazione alle quali emerge la necessità di prevedere misure di prevenzione e di stabilire la graduatoria degli interventi da adottare attraverso le previsioni del PTPC.

Il processo di gestione del rischio è stato articolato in tre fasi:

- a) Mappatura dei Processi Amministrativi attuati dall'Istituto
- b) Valutazione del rischio corruzione; identificazione, analisi e ponderazione
- c) Trattamento del rischio

a) Mappatura dei Processi Amministrativi attuati dall'Istituto

Nell'identificazione dei principali servizi e nella ricostruzione dei processi che li hanno generati, individuandone le fasi e le responsabilità, in fase di prima attuazione della Legge n.190/2012 per la predisposizione del PTPC 2014-2016, l'INdAM ha effettuato la mappatura dei processi/procedimenti con riferimento a tutte le aree di rischio individuate dal Piano stesso, così come identificati nel "funzionigramma" **Allegato 1** della presente relazione.

Sono state, dunque, esaminate le aree di rischio individuate dal legislatore e comuni a tutte le Amministrazioni:

- Acquisizione e progressione del Personale
- Affidamento di lavori, servizi e forniture
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con/privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi dell'INdAM sono stati individuati quelli da associare a ciascuna delle aree di rischio sopra indicate, e indicando nella scheda anche il responsabile del procedimento.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

- b) Valutazione del rischio corruzione; identificazione, analisi e ponderazione**
- c) Trattamento del rischio**

L'attività di valutazione del rischio corruzione, esaminando i singoli processi amministrativi, articolati nelle sotto fasi di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi corruzione, così come il trattamento del rischio, saranno attività che si svilupperanno nel corso dell'esercizio 2015 come previsto dal PTPC 2014-2016.

2. Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione è stato gestito in forma associata per il tramite della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito di tale piano delle attività, viene indicata la realizzazione di un apposito piano formativo in materia di anticorruzione e trasparenza, che, attraverso la realizzazione di n. 2 specifici interventi formativi già svolti nell'esercizio 2014, ed altri due già programmati per l'esercizio 2015 si pone i seguenti obiettivi:

1. realizzare iniziative formative per i dipendenti dell'INDAM sui temi dell'etica e della legalità, in particolare relativamente al contenuto dei Codici di comportamento e al Codice disciplinare sulla base dell'esame di casi concreti
2. realizzare iniziative di formazione specialistiche per il Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riguardo ai profili di responsabilità, sia sul piano della prevenzione della corruzione che su quella della promozione della trasparenza

Il personale coinvolto e da coinvolgere nei percorsi formativi è stato individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C. secondo il seguente schema riassuntivo:

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

Titolo dell'intervento formativo	Destinatari dell'intervento formativo	Quantità di ore erogate dall'intervento formativo	Ente erogatore	Dipendenti dell'ente che hanno partecipato
Corso specialistico per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione data di svolgimento del corso: 27-31 ottobre 2014	Responsabile della prevenzione della corruzione	Una settimana (40 h)	Formazione presso la S.N.A.	Uno
Amministrare per accordi in una Amministrazione efficiente data di svolgimento del corso: 01-30 novembre 2014	Responsabile dell'Ufficio Affari Generali	4 giorni (h 32)	Formazione presso la S.N.A.	Uno
Formazione per il personale operante nelle aree di rischio "affidamento di lavori, servizi e forniture" data di svolgimento del corso: 2015	Responsabile della trasparenza e dell'Ufficio Ragioneria	4 giorni (h 32)	Formazione presso la S.N.A.	Uno

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

3. Codice di comportamento

In relazione al Codice di Comportamento di cui al DPR n. 62/2013, in data 04/09/2014 il Consiglio di Amministrazione dell'INdAM con verbale n. 193, tenuto conto delle disposizioni del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016, ha approvato l'ipotesi di Codice Etico dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 54, c.5, del D. Lgs. n.165/2001.

L'ipotesi di Codice Etico dell'INdAM è stato pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è stata avviata la procedura aperta alla consultazione. Inoltre è stato portato a conoscenza a tutti i dipendenti, ai titolari di contratti di collaborazione e di consulenza, a imprese fornitrici di lavori e servizi a favore dell'Istituto, nonché a tutti gli Aderenti scientifici dell'INdAM. E' stato espresso anche il parere obbligatorio da parte dell'O.I.V., il quale non ha avuto osservazioni in merito.

Il Consiglio di Amministrazione con verbale n.194 del 25/11/2014 ha approvato in via definitiva il Codice Etico dell'INdAM.

4. Altre iniziative

4.1 Rotazioni del Personale

"Per gli enti di piccole dimensioni", come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, l'Amministrazione ritiene opportuno non applicare nessuna rotazione del personale, salvo i casi in cui la rotazione del personale risulta applicabile.

4.2 Verifiche e controlli su cause di inconfiribilità, incompatibilità e incarichi

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico,

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

- a) particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- b) situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;
- c) ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc), l'ente ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000.

4.3 Forme di tutela offerte ai "segnalatori di illeciti" (whistleblowers)

In riferimento alla comunicazione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, con apposita comunicazione personalizzata ai Dipendenti in data 04/09/2014 è stato portato a conoscenza l'ipotesi di Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INdAM. I Dipendenti sono stati adeguatamente informati dell'iter amministrativo da seguire per effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti anche attraverso la possibilità di ricorrere in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione, e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e il risarcimento del danno conseguente alla discriminazione.

Non sono tuttavia pervenute segnalazioni di illecito.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

4.4 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione, così come individuate nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, saranno informati dell'obbligo di segnalare, al Responsabile della prevenzione della corruzione, eventuali denunce del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo.

Tuttavia, in attesa della realizzazione del sistema di monitoraggio, si rileva che non sono pervenute segnalazioni né sono state rilevate particolari anomalie, e si ritiene che i procedimenti siano stati espletati nel rispetto dei termini legali di conclusione.

4.5 Iniziative nell'ambito degli affidamenti, dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, con riferimento alle collaborazioni scientifiche ed alle acquisizioni di servizi e forniture, è annualmente pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" l'elenco degli affidamenti assegnati e/o erogati effettuati a dipendenti, assegnisti, borsisti, e collaboratori scientifici, indicando per ciascun pagamento:

- *la data dell'impegno o di sottoscrizione dell'affidamento del contratto*
- *il nominativo o ragione sociale del soggetto beneficiario*
- *l'importo contrattuale corrisposto con la data del mandato di pagamento.*

4.6 Iniziative previste nell'ambito delle attività di organizzazione sull'attuazione del P.T.P.C.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sarà pubblicato

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

sul sito istituzionale dell'INdAM nonché trasmesso all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che, con l'entrata in vigore del decreto legge n. 90/2014, ha acquisito le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, prima assegnate al Dipartimento della funzione pubblica.

Tenuto conto della comunicazione del Dipartimento della funzione pubblica del 12 dicembre 2013 e considerato che il primo P.T.P.C. è stato adottato dall'INdAM entro il 30 gennaio 2014, la prima relazione sarà trasmessa entro il 31 gennaio 2015 in concomitanza con la comunicazione del P.T.P.C. per l'anno 2015, corredata della scheda illustrativa prevista dall'ANAC e allegata alla presente relazione.

Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi"

Allegato 1 -
Funzionigramma

DIRETTORE AMMINISTRATIVO				90	
UFFICIO AFFARI GENERALI		%	UFFICIO RAGIONERIA	%	
Funz. IV	Segreteria del Presidente	30	Gestione Amm. vo-Contabile	20	
	Segreteria Organi Istituto	35	Organiz. Attività Istituzionali	20	
	Organiz. Attività Istituzionali	20	Gest. Amministrazione Trasparente	20	
Collab. V	Protocollo e Archivio Documenti	35	Collab. VI	Gest. Contab. Borsisti e Fornitori	40
	Borse di studio Senior	30		Assist. Tecnica attività Istituzionali	10
	Gestione corrispondenza	10	Archivio Contabilità e certificazione	10	
	Gestione Sito Web e Wifi	10	Gestione Sito Web e Wifi	10	
Operat. VII	Protocollo e Archivio documenti	35	Collab. VI	Segreteria Gruppi GNAMPA-GNCS	90
	Borse di studio Junior	40	Operat. VII	Corsi Dottorati	
	Borse Magistrali e Corsi estivi	10	Collab. VII	Segreterie Gruppi GNSAGA-GNFM	90

Livello	% Mansioni Principali	% Altro	Indirizzo
Direttore	90	10	lofiego@altamatematica.it
Funz. IV	85	15	petrucci@altamatematica.it
Funz. IV	85	15	esposito@altamatematica.it
Collab. V	85	15	casciane@altamatematica.it
Collab. VI	85	15	felicianelli@altamatematica.it
Collab. VI	90	10	milozi@altamatematica.it
Collab. VII	90	10	evangelista@altamatematica.it
Oper. VII	100	0	delfonso@altamatematica.it
Oper. VII	85	15	galati@altamatematica.it
	795	105	900